

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI E AL CONSIGLIO DI ISTITUTO  
PER LA REDAZIONE DEL PTOF TRIENNIO 2019/21  
Anno scolastico 2018-2019  
IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**PREMESSO** che il presente atto di indirizzo è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, Organo di Gestione e di Coordinamento dell' Istituzione Scolastica con anche poteri di Indirizzo, infatti, la legge 107/2015 modificando il DPR 275/99 che prevedeva che il Consiglio d'Istituto desse gli indirizzi al Collegio docenti per poi adottare il Ptof., ha stabilito che: *“Il Piano è elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.”*

**CONSIDERATO** che lo scopo del presente Atto è quello di fornire le linee guida e la cornice unitaria che indichi le priorità che la scuola individua e gli obiettivi strategici che essa intende perseguire e che troveranno compiuta esplicitazione attraverso l'elaborazione del PTOF per il triennio 2018-2021, progetto unitario e integrato di lungo termine che costituisce il documento costitutivo e fondativo l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica;

**CONSIDERATO** che l'Istituto Comprensivo di Moliterno ha assunto, nel corrente anno scolastico, una diversa articolazione, con l'acquisizione dei Plessi di Sarconi e di Spinoso, pertanto, in fase di elaborazione del PTOF, si rende necessario effettuare un'attenta analisi delle diverse realtà territoriali, nonché una ricognizione attenta delle specificità e degli elementi caratterizzanti i singoli plessi, ciascuno depositario di esperienze e competenze specifiche, dal momento che il PTOF deve riflettere le esigenze e le risorse del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, e, al tempo stesso, ricomporre tali specificità in una cornice progettuale unitaria che coniughi la programmazione espressione del contesto territoriale di appartenenza con quella che deve rispondere ai Traguardi di sviluppo delle competenze, indicati dalle Indicazioni ministeriali;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

**PRESO ATTO** del livello di conseguimento degli obiettivi previsti nel RAV e nel PDM del triennio 2015-18;

**VISTA** la nota MIUR AOODPIT 1830 del 6/10/2017 avente per oggetto: Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa

**VISTI** i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, N° 62, N° 66

**EMANA**

il seguente **Atto di indirizzo** finalizzato al perseguimento dei sotto elencati obiettivi:

1. Riorganizzare e rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'Istituto verticale per competenze e per competenze chiave di cittadinanza, caratterizzante l'identità dell'istituto, al fine di definire chiaramente la Mission e la Vision dell'Istituto;
2. Implementare la didattica per competenze, in quanto sapere agito, come dimensione didattica ulteriore rispetto alle conoscenze e alle abilità da acquisire, attraverso il ricorso a compiti autentici, compiti di realtà, costruzione di situazioni-problema, in linea con i dettami delle Indicazioni Nazionali, della L. 107/15, nonché con le Nuove Raccomandazioni sull'apprendimento permanente, emanate dal Consiglio d'Europa lo scorso maggio 2018;
3. Prevedere nei Piani di lavoro specifiche attività che consentano l'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti;
4. Aggiornare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative, volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale, in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2012, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per

- gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nel suo percorso formativo;
5. Prevedere e adottare tutte le soluzioni didattiche e organizzative per garantire uniformità dei risultati tra le classi;
  6. Adeguare ai dettami del decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017 le modalità di valutazione degli apprendimenti, attraverso un processo di armonizzazione degli strumenti di valutazione, in quanto il processo valutativo assume connotazioni formative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
  7. Potenziare il livello di inclusività dell'Istituto, attraverso l'adozione di pratiche quali il monitoraggio e l'intervento tempestivo sugli alunni a rischio e un efficace raccordo con il territorio, in piena sintonia con quanto disposto dal D.lgs n. 66/2017;
  8. Nella pratica didattica esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica;
  9. Prevedere nell'offerta formativa sia curricolare che extracurricolare attività rispondenti al disposto del D.lgs n. 60/2017, "Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività";
  10. Realizzare iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola, docente e ATA, in riferimento ai bisogni rilevati;
  11. Rafforzare i rapporti tra la scuola e gli altri Soggetti istituzionali, le Associazioni presenti sul territorio, al fine di arricchire l'offerta formativa e di ampliare lo sguardo ad una dimensione europea, anche attraverso scambi culturali e gemellaggi;
  12. Potenziare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna alla scuola, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati e gli spazi di visibilità del sito istituzionale;
  13. Promuovere il benessere organizzativo tra il personale attraverso un attento monitoraggio delle azioni previste nel DVR, anche in riferimento ai livelli di stress da lavoro correlato e, in riferimento agli alunni, attraverso l'adozione di progetti mirati a sostegno delle problematiche adolescenziali e per il contrasto al bullismo, anche con il ricorso a professionalità specifiche;
  14. Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
  15. Arricchire le dotazioni multimediali dell'Istituto;
  16. Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta formativa e del curriculum.

Per il raggiungimento dei sopraelencati obiettivi il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il Piano di formazione del personale, docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i Servizi Generali e Amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Nucleo Interno di Valutazione con cadenza annuale provvederà al monitoraggio del livello di raggiungimento degli obiettivi e del livello di congruenza tra gli obiettivi di PTOF, RAV e conseguente PDM.

Di seguito alcuni possibili indicatori di processo:

- percentuale dei progetti e delle attività in linea con le previsioni di tempo e di spesa;
- percentuale della frequenza delle attività curricolari;
- percentuale della frequenza delle attività extracurricolari;
- percentuali di abbandono e di insuccesso scolastico;
- percentuali di richieste di trasferimento/spostamento;
- numero dei reclami pervenuti per quanto riguarda l'ambito didattico;
- numero dei reclami pervenuti per quanto riguarda l'ambito organizzativo;
- numero dei soggetti esterni coinvolti nella progettazione e nell'implementazione del PTOF;
- numero delle azioni di miglioramento proposte;
- numero delle azioni di miglioramento implementate;

Il trend positivo/negativo su base almeno triennale di questi indicatori può rappresentare una batteria di possibili indicatori di risultato.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

La presente direttiva viene emanata come atto dovuto e costituisce riferimento per la verifica del PTOF e la valutazione del servizio formativo. Il Collegio dei Docenti è tenuto ad assumerlo ed ad adottarlo ai fini della progettazione, realizzazione e valutazione del PTOF nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nei gruppi di lavoro (Dipartimenti, Consigli di Classe), al fine di un coordinamento efficace per il conseguimento degli obiettivi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Carmelina Rocco